

SANITA'

Commissione invalidi, piovono denunce

L'Anmic: «Alle visite ci sono medici arroganti che ci mettono in imbarazzo»

Piovono denunce e segnalazioni. E se prima erano centinaia, ma solo orali, adesso sono scritte e ben documentate. E la disperazione della gente è sempre la stessa. Persone che dichiarano di essere state umiliate e derise durante le visite. E' l'associazione nazionale mutilati e invalidi civili che sta diventando il bacino di raccolta delle lacrime dei molti invalidi che stanno trovando il coraggio di alzare la testa. «La gente si sta esponendo da quando la stampa ha dato fuoco alle polveri, ma le lagnanze e le lamentele ci sono da anni - dichiara Bruno Vidal presidente provinciale Anmic - Da almeno 4/5 anni a questa parte, tutto è cambiato, da quando i personaggi ora rimossi si sono presi il potere di non rispettare la legge». Fino al 2001 tutto era nella norma: secondo l'associazione, le visite venivano effettuate da commissioni normalmente istituite come in tutte le altre Ulss della Regione. Poi pare siano iniziate le anomalie. Pianti, disperazione, racconti di umiliazione e di offese: ai telefoni e all'indirizzo email (anmicve@libero.it) dell'Anmic arrivano lettere e racconti, ora che la paura dei diretti interessati di essere considerati "falsi invalidi" è sopita. «Continuiamo a ricevere mail di cittadini, anche ora una firmata che dice Mi interessa la vostra lotta contro le lungaggini burocratiche e la maleducazione della Ulss 12 - spiega Vidal - Faccio mie le parole di questa cittadina per sottolineare la leggerezza del linguaggio usato dai dirigenti Ulss 12 che sembrano prendere le distanze dalla gravità della situazione». E grave è il silenzio del Comune che su questo tema che non ha fatto molto, a detta di Anmic. «Nel 2006 abbiamo inviato alla consulta comunale della salute un documento con le nostre richieste - conclude - Grazie a Conte e ad altri 2 consiglieri è stato votato all'unanimità in consiglio un controllo; poi non si è saputo più nulla, nemmeno dal sindaco che era stato più volte sensibilizzato».

Intanto arriva un'altra denuncia. E' la signora Pierina Guerra, dichiarata invalida (al 50 per cento alle gambe) 26 anni fa a seguito di un incidente. «Ieri mattina mi arriva il verbale che parla di invalidità solo ad una gamba, quando è documentata da anni la rigidità di entrambe le ginocchia - racconta - Alla visita fiscale la dottoressa scostante ed arrogante mi ha messo in grande imbarazzo, chiedendomi perchè non usavo il bastone senza considerare il peso psicologico della domanda; e non ha nemmeno guardato gli esami e la risonanza che avevo con me».

Daniela Pierobon

Edizione del 13/8/08:

IL GAZZETTINO DI VENEZIA